

BANDO PER CORSI DI FORMAZIONE PER L'APPRENDIMENTO DELLE TECNICHE ARTIGIANALI – BIENNIO 2025/2026

ART.1

OGGETTO

1. La Regione, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 21 gennaio 2003, n. 2, promuove l'istituzione di corsi di formazione teorica e pratica per l'apprendimento delle tecniche di produzione di oggetti dell'artigianato di tradizione (botteghe scuola), da effettuarsi presso le imprese iscritte all'Albo regionale delle imprese artigiane, nonché presso le cooperative di cui all'art. 3 della l.r. 44/1991, per la realizzazione delle seguenti produzioni:
 - a) attrezzi e oggetti per l'agricoltura;
 - b) lavorazioni in ferro battuto;
 - c) mobili;
 - d) intaglio decorativo;
 - e) oggetti torniti;
 - f) oggetti in vannerie, prodotti mediante intreccio di vimini o delle altre essenze indicate all'articolo 2, comma 1, lettera e) della l.r. 2/2003;
 - g) sculture;
 - h) tessuti, calzature ed accessori per l'abbigliamento;
 - i) lavorazioni in pelle e cuoio;
 - j) altri oggetti per la casa.

ART. 2

SELEZIONE DEGLI ALLIEVI

1. Qualora il numero dei candidati, residenti o domiciliati in Valle d'Aosta, che hanno manifestato la propria candidatura attraverso l'adesione sul sito istituzionale www.lasaintours.it, superasse il numero dei posti disponibili verrà attivata una selezione. La selezione dei partecipanti alle Botteghe Scuola terrà conto dei seguenti elementi preferenziali:
 - a) partecipazione con esito favorevole a corsi di artigianato di tradizione;
 - b) partecipazione come espositore alle manifestazioni di artigianato di tradizione;
 - c) esperienza documentata presso laboratori di falegnameria e/o di lavorazione del ferro e/o della pelle e del cuoio e/o di lavorazioni di tessitura con contratto di apprendistato o come tirocinante;
 - d) frequenza a corsi formativi organizzati da enti di formazione o istituti professionali attinenti al settore dell'artigianato di tradizione;
 - e) frequenza a corsi formativi a indirizzo artistico;
 - f) esperienza formativa svolta nel settore artistico;
 - g) ottenimento di riconoscimenti nel settore artistico e/o di artigianato.
2. La selezione avverrà mediante analisi dei curricula a opera del Maestro Artigiano, coadiuvato da una commissione composta dai seguenti componenti:

- a) il presidente dell'IVAT o un suo delegato;
 - b) un soggetto esperto in materia di artigianato di tradizione.
3. La commissione sarà inoltre affiancata da un dipendente della Struttura competente in materie di artigianato con funzioni di segretario verbalizzante.
 4. A seguito della selezione degli allievi, il Maestro Artigiano procederà alla redazione della relazione e dei piani formativi di cui agli articoli successivi.

ART 3

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le botteghe scuola devono essere dirette e gestite personalmente dal titolare o dal socio in possesso della qualifica di Maestro Artigiano di cui all'art. 4 della citata l.r. 2/2003.
2. Le domande di richiesta di attivazione delle botteghe scuola devono essere redatte in bollo e indirizzate alla Struttura attrattività del territorio, internazionalizzazione e artigianato di tradizione - Piazza della Repubblica, 15 - 11100 Aosta, **entro e non oltre le ore 12.00 del 28 marzo 2025** unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l' idoneità dei locali utilizzati per lo svolgimento della bottega scuola e il possesso dei requisiti personali idonei, ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. 81/2008, e devono riportare:
 - a) cognome e nome del Maestro Artigiano;
 - b) luogo e data di nascita;
 - c) comune di residenza (via o fraz.ne, n.ro civico, recapito telefonico, email);
 - d) sede del laboratorio (via o fraz.ne, n.ro civico);
 - e) numero di Partita I.V.A;
 - f) settore di attività (scultura, intaglio, tornitura ecc.);
 - g) data di iscrizione all'Albo dei Maestri Artigiani;
 - h) anzianità di insegnamento in corsi di formazione in materia di artigianato di tradizione.
3. Le domande, complete degli elementi indicati al punto precedente nonché degli allegati di cui all'art. 4 e dell'assolvimento dell'imposta di bollo in modalità virtuale, possono essere alternativamente inviate via PEC all'indirizzo: industria_artigianato_energia@pec.regione.vda.it.
 In tal caso il pagamento dell'imposta di bollo deve effettuarsi tramite la piattaforma regionale PAGOPA accessibile al link: <https://it.riscossione.regione.vda.it/pagonet2AO/pagonet/spontaneo1.do?id=6&auto=false&prot=N> indicando come causale del versamento "Domanda attivazione Bottega Scuola 2023/24" e trasmettere, in allegato all'istanza, copia della ricevuta inviata dalla piattaforma all'indirizzo e-mail dell'utente inserito al momento del pagamento.
4. Le domande pervenute oltre il termine di cui al punto precedente non saranno ammesse.

ART 4

ALLEGATI ALLA DOMANDA

1. Alla domanda di cui all'art. 3 deve essere allegato il curriculum vitae del Maestro Artigiano, in formato A4, massimo 4 facciate.
2. Deve essere altresì allegata **una relazione** in formato A4, massimo 2 facciate, contenente la segnalazione:
 - a) di allievi che hanno frequentato la bottega scuola o altre iniziative formative svolte dal Maestro Artigiano negli anni precedenti e che successivamente hanno avviato un'attività imprenditoriale, indicando la tipologia di attività, la denominazione dell'impresa e le sue caratteristiche;
 - b) di allievi che hanno frequentato la bottega scuola negli anni precedenti e che hanno ricevuto premi in concorsi regionali, nazionali o internazionali, riportando l'elenco dei premi ricevuti;
 - c) di allievi che hanno frequentato la bottega scuola negli anni precedenti e che hanno insegnato in corsi serali finanziati da enti pubblici e privati, indicando l'ente finanziatore, la tipologia di corso, la durata e il periodo di svolgimento.
3. Deve essere inoltre allegato il **progetto formativo** redatto in formato A4, massimo 8 facciate, contenente:
 - a) il settore di attività cui si riferisce l'iniziativa di bottega scuola;
 - b) la valutazione per la selezione degli allievi avvenuta ai sensi del precedente art. 2;
 - c) la descrizione delle competenze che ciascun allievo dovrà avere acquisito al termine della bottega scuola;
 - d) la redazione di un piano formativo personalizzato per ciascun allievo, contenente gli obiettivi formativi previsti e l'indicazione della metodologia e degli argomenti delle lezioni con il numero di ore ad essi dedicate e le tecniche utilizzate, in relazione alle competenze possedute e a quelle da acquisire e agli obiettivi professionali dell'allievo;
 - e) la descrizione delle modalità secondo le quali il Maestro Artigiano intende strutturare l'intervento per raggiungere il numero di ore di insegnamento previste con l'indicazione:
 - dell'articolazione di massima della bottega scuola nei diversi mesi dell'anno, con il numero indicativo di ore di insegnamento per ciascun mese;
 - dell'articolazione prevista dell'attività: antimeridiana, pomeridiana o serale;
4. Alla domanda deve inoltre essere allegata la seguente **documentazione riferita all'allievo**:
 - a) curriculum vitae in formato A4, massimo 4 facciate;
 - b) relazione in formato A4, massimo 2 facciate, contenente l'esplicitazione delle spinte motivazionali a giustificazione della partecipazione alla bottega scuola e degli obiettivi professionali perseguibili

5. Dovrà essere allegata, infine, la planimetria quotata, in scala 1:50, del laboratorio con indicazione della dotazione di attrezzature disponibili e delle fonti di illuminazione naturali e artificiali, dei servizi igienici e delle postazioni di lavoro.

ART. 5

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. L'istruttoria relativa alla completezza delle domande è svolta dai competenti Uffici, i quali, in caso di mancanza di uno o più elementi indicati agli artt. 3 e 4, richiedono al diretto interessato l'integrazione e la regolarizzazione della propria domanda, entro il termine perentorio che verrà indicato dagli uffici stessi.
2. Le domande pervenute in tempo utile saranno valutate da una commissione esaminatrice – riunita in seduta riservata – nominata con atto del dirigente della Struttura competente, composta da:
 - a) il presidente dell'IVAT o un suo delegato, in qualità di Presidente della Commissione;
 - b) un soggetto esperto in materia di artigianato di tradizione
 - c) un dipendente del Dipartimento formazione e lavoro.
3. La commissione è inoltre affiancata da un dipendente della Struttura competente in materie di artigianato con funzioni di segretario verbalizzante.
4. Nel valutare ed esaminare le domande, vengono presi in considerazione i seguenti elementi:
 - a) qualità della proposta progettuale (fino a **70** punti così ripartiti):
 - coerenza dei curricula degli allievi con il piano formativo (fino a **10** punti),
 - spinte motivazionali degli allievi che giustifichino la partecipazione alla bottega scuola e obiettivi professionali degli allievi (fino a **10** punti),
 - chiarezza e qualità degli obiettivi formativi previsti (fino a **10** punti)
 - minore età anagrafica degli allievi (fino a **5** punti)
 - qualità delle metodologie e delle tecniche di insegnamento (fino a **25** punti)
 - condizione professionale dell'allievo (fino a **10** punti);
 - b) affidabilità tecnica del proponente (fino a **30** punti così ripartiti):
 - curriculum Maestro Artigiano (fino a **15** punti),
 - anzianità di insegnamento (fino a **10** punti),
 - segnalazione allievi che hanno avviato attività autonoma, ricevuto premi e hanno insegnato in corsi serali finanziati da enti pubblici o privati (fino a **5** punti);
- 1) Al termine delle operazioni di valutazione viene redatta una graduatoria, approvata con provvedimento dirigenziale e comunicata agli interessati. I progetti che non raggiungono la soglia minima pari a 60/100 non possono essere inseriti in graduatoria. A parità di punteggio, viene data la precedenza ai progetti presentati da soggetti che non hanno mai avviato una bottega scuola.
- 2) La graduatoria approvata viene utilizzata nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili nel bilancio della Regione non siano sufficienti a finanziare tutti i progetti. In particolare, nel caso in cui le risorse disponibili consentano il solo finanziamento parziale di un progetto, la Struttura attrattività del territorio, internazionalizzazione e artigianato di tradizione dell'Assessorato Sviluppo

economico, Formazione e Lavoro, Trasporti e Mobilità sostenibile contatta il Maestro Artigiano per invitarlo a rivedere il progetto al fine di renderlo compatibile con le risorse disponibili. In caso contrario la procedura viene ripetuta per la successiva domanda in graduatoria.

ART. 6

SVOLGIMENTO DELLE BOTTEGHE SCUOLA

1. L'intervento formativo, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, potrà coinvolgere fino a 2 allievi per ciascuna bottega scuola e dovrà terminare in ogni caso entro il 31 dicembre 2026.
2. Per ogni bottega scuola il monte ore massimo per ogni allievo è pari a 200 ore per ogni anno accademico e a 400 ore nel periodo considerato.
3. In caso di assenze giustificate di un allievo durante le lezioni programmate, sarà possibile recuperare fino a un massimo di 30 ore di insegnamento individuale per allievo durante l'intero biennio, al costo orario di € 30,00 oltre all'IVA;
4. Oltre alle ore di cui al comma precedente, sono previsti, a cura dell'IVAT, un corso di formazione in materia di avvio di attività di impresa, nonché una prima consulenza per la comunicazione e la promozione.
5. L'attività formativa di cui al comma precedente è obbligatoria per ogni allievo e consiste in quattro moduli da 4 ore ciascuno, cui possono volontariamente partecipare anche Maestri artigiani.
6. Gli allievi dovranno inoltre frequentare un percorso formativo sulla sicurezza previsto per la tipologia di attività ed organizzato a cura di uno dei soggetti riconosciuti, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011;
7. Durante il primo anno di bottega scuola, eventuali allievi dimissionari, per gravi e comprovati motivi, possono essere sostituiti, previa autorizzazione da parte della Regione e possono usufruire esclusivamente delle ore non utilizzate dal precedente allievo. Nel caso in cui tale condizione si presenti durante il secondo anno, non sarà più ammessa la sostituzione con altro allievo e sarà possibile proseguire l'attività della bottega anche con la presenza di un solo allievo, al costo orario stabilito dal successivo art. 8.
8. Al termine della bottega scuola, si procede all'accertamento finale delle competenze acquisite attraverso un esame teorico-pratico in ottemperanza alla deliberazione della Giunta regionale n. 595 del 10 maggio 2019, a cui saranno ammessi solamente gli allievi che avranno frequentato almeno l'80% delle ore del percorso biennale di "Bottega-scuola".
9. Al termine della bottega scuola, e comunque entro il 01 marzo 2027, il Maestro Artigiano deve presentare alla Struttura attrattività del territorio, internazionalizzazione e artigianato di tradizione della Regione, la documentazione fotografica, (possibile anche su formato digitale) attestante le lavorazioni realizzate dagli allievi nel corso della bottega scuola.

ART. 7

CAUZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA BOTTEGA SCUOLA

1. Al fine di garantire la frequenza alla bottega scuola, gli allievi partecipanti devono versare a titolo di cauzione l'importo di 300,00 euro (trecento/00).
2. La garanzia a corredo della frequenza alla bottega scuola può essere costituita

sotto forma di cauzione.

3. La cauzione deve essere versata esclusivamente tramite l'avviso di pagamento pagoPA trasmesso dall'Amministrazione unitamente alle indicazioni sulle modalità di pagamento.
4. Per lo svincolo della cauzione provvisoria prestata, l'allievo deve indicare nella domanda il numero di c/c e gli estremi della banca dove poter restituire l'importo qualora la bottega scuola venga portata a termine con esito positivo.
5. Agli allievi dimissionari non viene restituita la cauzione.

ART. 8

COMPENSI DEI MAESTRI ARTIGIANI

1. Per l'attività di insegnamento del Maestro Artigiano presso le proprie imprese è stabilito un compenso orario lordo, omnicomprendente, così determinato:
 - € 30,00 oltre all'I.V.A., nelle ore di presenza di un allievo;
 - € 55,00 oltre all'I.V.A., nelle ore di presenza di due allievi;
2. Qualora tale attività dovesse svolgersi presso sedi messe a disposizione da soggetti terzi, a titolo gratuito, i compensi orari lordi potranno essere rideterminati in diminuzione in ragione di minori costi di gestione ascrivibili ai titolari delle botteghe scuola.
3. I Maestri Artigiani devono presentare fattura, riportante le ore di presenza nella bottega scuola degli allievi; l'imponibile fatturato è pari al prodotto delle ore di insegnamento per il costo orario unitario (l'eventuale imposta di bollo è a carico del Maestro Artigiano).
4. Il Maestro Artigiano deve fornire e preparare a proprie spese il materiale didattico. Le materie prime occorrenti per le esercitazioni sono a carico dell'allievo.
5. Per la categoria "Lavorazione in ferro battuto", considerata la particolarità dell'attività e le spese inerenti all'utilizzo del laboratorio, è riconosciuta una quota forfettaria di € 800,00 per ciascun anno di insegnamento.
6. Nel caso in cui il Maestro Artigiano interrompa senza giustificati motivi la bottega, questi è tenuto alla restituzione dell'intero compenso percepito.

ART. 9

ASSICURAZIONE DEGLI ALLIEVI

1. All'assicurazione degli allievi contro eventuali infortuni provvede l'Amministrazione regionale.